



AREA PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE **BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2020**



Bilancio al 31.12.2020

COMITATO DIRETTIVO

VISCONTI ANTONIO
Presidente

CALABRESE GIANLUCA
Vice Presidente

BISOGNO GIUSEPPE
Componente

DI CARLO HORACE
Componente

LANDOLFI NICOLA
Componente

COLLEGIO DEI REVISORI

PETROSINO VINCENZO
Presidente

D'Antonio Giovanni
Componente

Rinaldi Americo
Componente

CONSORZIO ASI SALERNO

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE G.VERDI 23/D - 84131 SALERNO SA
Codice Fiscale	80018510653
Numero Rea	SA 369824
P.I.	02479810653
Capitale Sociale Euro	0.00 i.v.
Forma giuridica	Enti pubblici economici
Settore di attività prevalente (ATECO)	841370
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	855.416	763.183
2) impianti e macchinario	107.336.684	108.231.285
3) attrezzature industriali e commerciali	120.689	76.777
4) altri beni	15.561.062	15.568.634
5) immobilizzazioni in corso e acconti	515.431	689.595
Totale immobilizzazioni materiali	124.389.282	125.329.474
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	1.131.867	457.209
d-bis) altre imprese	5	5
Totale partecipazioni	1.131.872	457.214
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	216.997	1.187.178
esigibili oltre l'esercizio successivo	404.415	547.942
Totale crediti verso altri	621.412	1.735.120
Totale crediti	621.412	1.735.120
3) altri titoli	5.795.774	5.696.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	7.549.058	7.888.334
Totale immobilizzazioni (B)	131.938.340	133.217.808
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.206.853	5.839.554
Totale crediti verso clienti	5.206.853	5.839.554
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	540.139	457.330
Totale crediti verso imprese controllate	540.139	457.330
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.960	136.650
Totale crediti tributari	10.960	136.650
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	625.599	709.883
Totale crediti verso altri	625.599	709.883
Totale crediti	6.383.551	7.143.417
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	134.054	337
3) danaro e valori in cassa	361	982
Totale disponibilità liquide	134.415	1.319
Totale attivo circolante (C)	6.517.966	7.144.736
D) Ratei e risconti	6.671	32.604
Totale attivo	138.462.977	140.395.148
Passivo		

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	24.015	24.015
III - Riserve di rivalutazione	925.559	925.559
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	2.424.075	2.424.078
Totale altre riserve	2.424.075	2.424.078
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.545.192	1.529.009
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	676.044	16.183
Totale patrimonio netto	5.594.885	4.918.844
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	90.444	130.881
2) per imposte, anche differite	483.592	85.293
Totale fondi per rischi ed oneri	574.036	216.174
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	403.652	553.933
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	31.677
esigibili oltre l'esercizio successivo	650.000	650.000
Totale debiti verso banche	650.000	681.677
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	722.286	677.034
Totale acconti	722.286	677.034
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.243.648	678.006
Totale debiti verso fornitori	1.243.648	678.006
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.875.771	3.354.900
Totale debiti verso imprese controllate	2.875.771	3.354.900
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	44.650	49.748
Totale debiti tributari	44.650	49.748
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.978	25.226
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	25.978	25.226
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.549.410	19.169.774
esigibili oltre l'esercizio successivo	177.739	175.535
Totale altri debiti	17.727.149	19.345.309
Totale debiti	23.289.482	24.811.900
E) Ratei e risconti	108.600.922	109.894.297
Totale passivo	138.462.977	140.395.148

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.634.581	3.327.231
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.387.753	1.079.000
altri	2.763.168	2.002.296
Totale altri ricavi e proventi	4.150.921	3.081.296
Totale valore della produzione	5.785.502	6.408.527
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	349.997	1.741.987
7) per servizi	3.054.256	2.479.116
8) per godimento di beni di terzi	10.384	11.662
9) per il personale		
a) salari e stipendi	546.213	568.781
b) oneri sociali	130.520	98.574
c) trattamento di fine rapporto	23.469	23.364
e) altri costi	21.351	1.776
Totale costi per il personale	721.553	692.495
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.554.030	1.531.486
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.554.030	1.531.486
14) oneri diversi di gestione	105.730	76.017
Totale costi della produzione	5.795.950	6.532.763
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(10.448)	(124.236)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	68	1
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	68	1
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	102.031	80.955
Totale proventi diversi dai precedenti	102.031	80.955
Totale altri proventi finanziari	102.099	80.956
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	1
altri	90.265	28.314
Totale interessi e altri oneri finanziari	90.265	28.315
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	11.834	52.641
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	674.658	92.209
Totale rivalutazioni	674.658	92.209
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	674.658	92.209
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	676.044	20.614
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	4.431
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	4.431

21) Utile (perdita) dell'esercizio	676.044	16.183
------------------------------------	---------	--------

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	676.044	16.183
Imposte sul reddito	-	4.431
Interessi passivi/(attivi)	(11.834)	(52.641)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	664.210	(32.027)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.554.030	1.531.486
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	(92.209)
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	674.658	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	23.469	23.364
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.252.157	1.462.641
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.916.367	1.430.614
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	632.701	(1.045.127)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	610.894	(765.784)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	25.933	42.997
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.293.375)	19.101
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(3.042.228)	191.192
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.066.075)	(1.557.621)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(149.708)	(127.007)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-	52.641
(Utilizzo dei fondi)	(40.437)	99.988
Altri incassi/(pagamenti)	(173.750)	10.621
Totale altre rettifiche	(214.187)	163.250
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(363.895)	36.243
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	528.668	(7.552)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(790.572)
Disinvestimenti	-	609.292
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	528.668	(188.832)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(31.677)	(498.949)
Accensione finanziamenti	-	650.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(31.677)	151.051
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	133.096	(1.538)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	337	470
Danaro e valori in cassa	982	2.387
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.319	2.857
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	134.054	337
Danaro e valori in cassa	361	982
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	134.415	1.319

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2020 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Nonostante la pandemia a livello mondiale scatenata dal virus Sars-19 nei primi mesi del 2020, durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente. Nondimeno va segnalato che ciò ha comunque avuto un impatto significativo sull'andamento gestionale, in termini di minori proventi per istruttoria pratiche e per corrispettivi corrisposti dalle aziende insediate. Va ulteriormente segnalato che il Consorzio ha beneficiato di un contributo regionale di complessivi euro 753.457,07, prudenzialmente imputato per competenza nella misura del 60% (e quindi per euro 452.074,24) e rinviato per il residuo in ragione del perpetrarsi degli effetti della pandemia oltre il termine di chiusura dell'esercizio.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se

correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c., compresa la deroga annunciata dal D.L. n. 104/2020, cd. "Decreto Agosto", che ha reso possibile sospendere in tutto o in parte la quota annua d'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali nei bilanci d'esercizio 2020.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2020.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico

e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII3) "Altri titoli" la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate non sono state valutate col metodo del patrimonio netto.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti crediti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i crediti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato e quindi, in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., dette poste sono iscritte secondo il presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili, costituiti dal fondo integrazione indennità di anzianità, dal fondo previdenza e dal fondo pensionistico integrativo aziendale, sono accantonati in conformità ad accordi collettivi. Il fondo pensionistico integrativo aziendale è valutato sulla base di criteri attuariali.

Fondo per imposte, anche differite

Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione. Le imposte differite da stanziare emergono da differenze temporanee tra risultato civilistico e imponibile fiscale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti debiti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo rispetto al valore nominale, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i debiti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato per cui in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., i debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2020 sono pari a € 124.389.282.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.290.797	173.785.755	242.862	24.161.327	689.595	200.170.336
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	527.614	65.533.541	166.072	8.592.694	-	74.819.921
Svalutazioni	-	-	20	-	-	20
Valore di bilancio	763.183	108.231.285	76.777	15.568.634	689.595	125.329.474
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	96.882	534.645	57.669	-	-	689.196
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	174.164	174.164
Ammortamento dell'esercizio	4.649	1.429.246	13.756	7.572	-	1.455.223
Totale variazioni	92.233	(894.601)	43.913	(7.572)	(174.164)	(940.191)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.387.679	174.320.400	300.531	24.161.327	515.431	200.685.368
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	532.263	66.962.787	176.608	8.600.266	-	76.271.924
Svalutazioni	-	-	-	-	-	20
Valore di bilancio	855.416	107.336.684	120.689	15.561.062	515.431	124.389.282

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate solo in base a leggi speciali generali o di settore evitando di procedere a rivalutazioni discrezionali o volontarie. Come previsto dall'art. 10 della Legge n. 72/1983 si elencano le immobilizzazioni materiali ancora presenti in bilancio sulle quali sono state effettuate rivalutazioni:

Immobile sede rivalutato nel 2008 per € 925.559,00

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali DL 104/2020

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020, convertito nella Legge n. 126/2020, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	0,30 - 1,50
Impianti e macchinario	1,00 - 5,00 - 7,00 - 8,00 - 20,00
Attrezzature industriali e commerciali	0,00 - 6,00 - 10,00 - 12,00 - 15,00 - 18,00 - 20,00
Altre immobilizzazioni materiali	4,00

Nel corso dell'esercizio la società ha ricevuto contributi in conto impianti pari a 124.160,00 €. I contributi in conto impianti, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono stati imputati a conto economico tra gli Altri ricavi e proventi iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi. Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo. Si precisa che i contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi saranno erogati in via definitiva.

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti per l'esercizio 2020, come stabilito dal D.L. n. 104/2020, si rimanda ad altre parti delle presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2020 sono pari a € 7.549.058.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio				
Valore di bilancio	457.209	5	457.214	5.696.000
Variazioni nell'esercizio				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	674.658	-	674.658	99.774
Totale variazioni	674.658	-	674.658	99.774
Valore di fine esercizio				
Rivalutazioni	674.658	-	674.658	99.774
Valore di bilancio	1.131.867	5	1.131.872	5.795.774

Rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020, convertito nella Legge n. 126/2020, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	1.735.120	(1.113.708)	621.412	216.997	404.415
Totale crediti immobilizzati	1.735.120	(1.113.708)	621.412	216.997	404.415

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate come richiesto dal punto 5, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
CGS SRL	SALERNO	02573830656	346.440	674.658	1.131.866	1.131.866	100,00%	1.131.866
GIS SCARL	SALERNO	03021060656	546.457	(45.178)	418.948	268.550	64,10%	1
Totale								1.131.867

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	621.412	621.412
Totale	621.412	621.412

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	5
Crediti verso altri	621.412
Altri titoli	5.795.774

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
VILLA SUD SCARL	1
SALERNO INTERPORTO SPA	1
BIC SALERNO	1
IRNO PICENTINI SVILUPPO SPA	1
ASSE SCPA	1
Totale	5

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
UBI FIN.PON LEG.VIDEOS.A.I.ASI C/906	178.148
UBIBANCA C/VINCOLATO 4823 EX CARIME	38.849
CAUZIONI	18.215
CREDITI V/ASS.GENERALI	386.200
Totale	621.412

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Descrizione	Valore contabile
POLIZZE DI INVESTIMENTO	5.795.774
Totale	5.795.774

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2020 sono pari a € 6.383.551.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.839.554	(632.701)	5.206.853	5.206.853
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	457.330	82.809	540.139	540.139
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	136.650	(125.690)	10.960	10.960
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	709.883	(84.284)	625.599	625.599
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.143.417	(759.866)	6.383.551	6.383.551

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c.
:

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.206.853	5.206.853
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	540.139	540.139
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	10.960	10.960
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	625.599	625.599
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.383.551	6.383.551

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale rappresentano erogazioni finalizzate all'incremento dei mezzi patrimoniali dell'impresa o per la copertura di perdite, senza un vincolo connesso all'investimento di un bene specifico. Civilisticamente sono iscritti in base al principio di competenza, rilevando nel conto Economico una sopravvenienza attiva. Lo stanziamento del contributo fa riferimento a Credito per Investimenti nel Mezzogiorno di € 124.160

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e non risulta movimentato in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2020 sono pari a € 134.415.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	337	133.717	134.054
Denaro e altri valori in cassa	982	(621)	361
Totale disponibilità liquide	1.319	133.096	134.415

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2020 sono pari a € 6.671.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	30	6.065	6.095
Risconti attivi	32.574	(31.998)	576

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	32.604	(25.933)	6.671

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	24.015	-	-		24.015
Riserve di rivalutazione	925.559	-	-		925.559
Altre riserve					
Varie altre riserve	2.424.078	-	3		2.424.075
Totale altre riserve	2.424.078	-	3		2.424.075
Utili (perdite) portati a nuovo	1.529.009	16.183	-		1.545.192
Utile (perdita) dell'esercizio	16.183	-	16.183	676.044	676.044
Totale patrimonio netto	4.918.844	16.183	16.186	676.044	5.594.885

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
ARROTONDAMENTI	(2)
ALTRE RISERVE DI CAPITALE	242.077
Totale	2.424.075

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	24.015	

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Riserve di rivalutazione	925.559	B
Altre riserve		
Varie altre riserve	2.424.075	B
Totale altre riserve	2.424.075	B
Utili portati a nuovo	1.545.192	D
Totale	4.918.841	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
ARROTONDAMENTI	(2)
ALTRE RISERVE DI CAPITALE	2.424.077
Totale	2.424.075

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2020 sono pari a € 574.036.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

La società ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte all'epidemia da "Corona virus" scatenatasi a fine febbraio 2020 a livello non solo nazionale bensì mondiale e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	130.881	85.293	216.174
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	490.215	490.215
Utilizzo nell'esercizio	40.437	91.915	132.352
Totale variazioni	(40.437)	398.300	357.863
Valore di fine esercizio	90.444	483.592	574.036

Informativa sulle passività potenziali

Viene fornita, di seguito, l'informativa sulle passività potenziali dell'impresa. L'informativa è necessaria al fine di non rendere il bilancio inattendibile. In base a quanto disciplinato dal Principio Contabile n. 31, si fornisce l'informativa seguente: E' iscritto nei fondi per rischi ed oneri l'importo totale di € 574.036, di cui € 90.444 per oneri del personale ed € 483.592 per oneri tributari.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2020 risulta pari a € 403.652.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	553.933
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	28.557
Utilizzo nell'esercizio	178.838
Totale variazioni	(150.281)
Valore di fine esercizio	403.652

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	681.677	(31.677)	650.000	-	650.000	315.265
Acconti	677.034	45.252	722.286	722.286	-	-
Debiti verso fornitori	678.006	565.642	1.243.648	1.243.648	-	-
Debiti verso imprese controllate	3.354.900	(479.129)	2.875.771	2.875.771	-	-
Debiti tributari	49.748	(5.098)	44.650	44.650	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	25.226	752	25.978	25.978	-	-
Altri debiti	19.345.309	(1.618.160)	17.727.149	17.549.410	177.739	-
Totale debiti	24.811.900	(1.522.418)	23.289.482	22.461.743	827.739	315.265

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	Tasso interesse applicato (%)	Garanzie concesse
	CARIME	30/09/2019	650.000	650.000	4,10	IPOTECA
Totale			650.000	650.000		

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	650.000	650.000
Acconti	722.286	722.286
Debiti verso fornitori	1.243.648	1.243.648
Debiti verso imprese controllate	2.875.771	2.875.771
Debiti tributari	44.650	44.650
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	25.978	25.978
Altri debiti	17.727.149	17.727.149
Debiti	23.289.482	23.289.482

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	650.000	650.000	-	650.000
Acconti	-	-	722.286	722.286
Debiti verso fornitori	-	-	1.243.648	1.243.648
Debiti verso imprese controllate	-	-	2.875.771	2.875.771
Debiti tributari	-	-	44.650	44.650
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	25.978	25.978
Altri debiti	-	-	17.727.149	17.727.149
Totale debiti	650.000	650.000	22.639.482	23.289.482

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), essendo queste cruciali per una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale -

finanziaria e dell'andamento economico, si riporta di seguito una descrizione comprovante la "continuità aziendale" dell'impresa, in particolare si specificano le prospettive di continuità non compromesse da difficoltà finanziarie temporanee:

Il Consorzio ha usufruito della moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n.

104/2020), ed in proposito si ribadisce che le prospettive di continuità non sono compromesse dalle pur presenti oggettive difficoltà legate al Covid-19.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2020 sono pari a € 108.600.922.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	12.950	20.158	33.108
Risconti passivi	109.881.347	(1.313.533)	108.567.814
Totale ratei e risconti passivi	109.894.297	(1.293.375)	108.600.922

Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.327.231	1.634.581	-1.692.650	-50,87
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	1.079.000	1.387.753	308.753	28,61
altri	2.002.296	2.763.168	760.872	38,00
Totale altri ricavi e proventi	3.081.296	4.150.921	1.069.625	34,71
Totale valore della produzione	6.408.527	5.785.502	-623.025	-9,72

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
CESSIONI AREE INSEDIAMENTI INDUST.LI	348.076
RICAVI DA TRATTAMENTO REFLUI	122.230
PROVENTI ISTRUTTORIA PRATICHE	471.698
RICAVI GESTIONE AREE CRATERE	692.577
Totale	1.634.581

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	1.634.581
Totale	1.634.581

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.741.987	349.997	-1.391.990	-79,91
per servizi	2.479.116	3.054.256	575.140	23,20
per godimento di beni di terzi	11.662	10.384	-1.278	-10,96
per il personale	692.495	721.553	29.058	4,20
ammortamenti e svalutazioni	1.531.486	1.554.030	22.544	1,47
oneri diversi di gestione	76.017	105.730	29.713	39,09
Totale costi della produzione	6.532.763	5.795.950	-736.813	-11,28

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € 11.834

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	35.286
Altri	54.979
Totale	90.265

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le Rettifiche di valore di attività finanziarie:

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Di seguito si riporta l'informativa riguardante la composizione degli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.:

Voce di ricavo	Importo	Natura
CONTRIB. REG.CAMP. MORATORIA COVID19	452.074	TRASFERIMENTO REGIONALE STRAORDINARIO
PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI	25.319	PLUSVALENZA DA CESSIONE BENI PATRIMONIALI
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	472	SOPRAVVENIENZE
RIVALUTAZIONE PARTECIPAZIONE CGS	674.658	RIVALUTAZIONE DI PARTECIPAZIONE
Totale	1.152.523	

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:			
imposte correnti	4.431	-4.431	-100,00
Totale	4.431	-4.431	-100,00

Al 31/12/2020 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		676.044
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		162.251
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		4.326
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		1.126.732
Reddito imponibile lordo		-446.362

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		711.105
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		122.724
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP (non imponibili)		452.074
Totale		381.755
Onere fiscale teorico	3,90	14.888
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		721.553

L'irap dovuta per l'esercizio 2020 subisce l'effetto del D.L. n. 34/2020 (csd. "Decreto Rilancio") e della Circolare interpretativa dell'Agenzia Entrate n. 27/E del 2020, la quale in un passaggio riporta:

"In entrambe le ipotesi (metodo storico o previsionale di determinazione degli acconti) il primo acconto "figurativo" non può mai eccedere il 40 per cento (ovvero il 50 per cento) dell'importo complessivamente dovuto a titolo di IRAP per il periodo d'imposta 2020, calcolato, in linea generale, secondo il metodo storico, sempreché quest'ultimo non sia superiore a quanto effettivamente da corrispondere."

In definitiva, l'imposta IRAP dovuta è stata calcolata tenendo conto del limite del I° acconto figurativo non versato.

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	3
Impiegati	11
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	16

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	185.817	45.264

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo IAS 24, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico. Al fine dell'informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile, sono state realizzate le seguenti operazioni con parti correlate:

	Tipologia di operazione	Importo	Condizione di mercato	Motivazione
	RICAVI	22.689	SI	CANONE CONCESSIONE CONV. C.G.S SRL.
	RICAVI	203.917	SI	RECUPERO ENEL IMP. DEP. BATTIPAGLIA
	COSTI	122.230	SI	GESTIONE TRATTAMENTO REFLUI
	COSTI	692.577	SI	GESTIONE AREE CRATERE
	COSTI	52.443	SI	PERSONALE DISTACCATO
	IMMOBILIZZAZIONI	725.975	SI	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI AREE CRATERE
Totale		1.819.831		

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, D.L. n. 18 del 17/03/2020 (Decreto "Cura Italia") e successive modifiche ed integrazioni, si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 è avvenuta entro 180 giorni, anzichè 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Il motivo di tale differimento è da computarsi all'emergenza nazionale dovuta all'epidemia da Covid-19 ("Corona Virus") dichiarata dal mese di febbraio 2020 ed alle successive norme restringenti.

Di conseguenza, la situazione aziendale ha comportato il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
	REGIONE CAMPANIA	753.457	CONTRIB. REG.CAMP. MORATORIA COVID19
	MINISTERO ECONOMIA E FINANZE	124.160	CREDITO IMPOSTA INV. MEZZOGIORNO
Totale		877.617	

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto

crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente
ANTONIO VISCONTI

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto WILLIAM ROSSI, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

CONSORZIO A.S.I. SALERNO
Viale G. Verdi n. 23/G
Fondo Consortile € 24.015
Registro Imprese Salerno n. 80018510653
REA Salerno n. 369824

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La gestione operativa svolta dal Consorzio nell'anno 2020 è in continuità con gli esercizi precedenti, ciò nonostante l'emergenza pandemica del Covid-19 che ha lasciato per il trascorso 2020 e sta avendo e avrà per tutto il 2021, rilevanti ripercussioni sul tessuto socio-economico del Paese. I danni a livello produttivo che vanno definendosi, infatti, metteranno a dura prova grandi e piccole imprese, e di conseguenza a catena le ripercussioni sono in parte ricadute anche sul Consorzio ASI Salerno.

Nonostante questo nel corso del 2020 sono stati rilasciati n. 81 Nulla Osta per nuovi insediamenti produttivi, con la previsione di incremento occupazionale di circa n.731 addetti.

L'attività svolta ha riguardato tutte le aree di competenza, ed i nuovi insediamenti sono così distribuiti:

- a) Battipaglia 28 Nulla Osta circa 290 addetti;
- b) Cava de' Tirreni 9 Nulla Osta circa 91 addetti;
- c) Fisciano - Mercato S. Severino 9 Nulla Osta circa 80 addetti;
- d) Salerno 35 Nulla Osta circa 270 addetti.

Anche questo anno, come per gli anni precedenti la valutazione delle voci di Bilancio, così come meglio dettagliate nella nota integrativa, è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica. Seguendo scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di

competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Nel corso del dicembre 2020, l'incasso di parte dei contributi di gestione dei Comuni in linea con il corrispondente anno, ha consentito di chiudere con un avanzo finanziario e con il rientro entro la fine dell'anno del disavanzo sull'anticipazione di liquidità, presso la Banca Tesoriera, attestatosi ad € 133.817,65 con evidente riduzione degli interessi passivi.

Anche nel corso del 2020, si è provveduto a monitorare i costi di gestione, intervenendo laddove possibile con modifiche contrattuali e scelte mirate al risparmio, in uno con la verifica ed il tempestivo recupero dei crediti, già iscritti in bilancio, e l'avvio della verifica delle concessioni d'uso delle aree e/o parti di esse o il loro trasferimento, ha consentito e consentirà di incrementare le voci di proventi dell'Ente, in uno con quelli derivanti dalle istruttorie pratiche, che consolidano il trend positivo degli ultimi esercizi.

In particolare nel corso del 2020, in esecuzione della delibera di Comitato Direttivo n. 318 del 05/08/2020, avente ad oggetto "Bando di vendita di bei immobili consortili a mezzo asta pubblica – approvazione schema", ai sensi degli articoli 40, 41 e 42 del Regolamento Generale ASI, sono stati posti in vendita, mediante asta pubblica ad offerte segrete in aumento sui prezzi base d'asta, alcuni immobili del patrimonio consortile presenti nei Comuni di Salerno, Pontecagnano, Battipaglia (Zone D4/Fascai, Verde Urbano, zona agricola, Zone D/Fascai), e reliquati su Buccino e Palomonte (Zone agricole), i cui risultati finanziari matureranno nel corso del 2021.

Nel corso del 2020 a seguito dell'emergenza pandemica in premessa richiamata, a seguito della dichiarazione, per sei mesi, dello stato di emergenza sanitaria, giusta delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con DPCM del 22.3.2020 che ha sospeso sull'intero territorio nazionale tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 1 dello stesso DPCM, il Comitato Direttivo con deliberazione n. 208 del 04/06/2020, ha recepito le indicazioni della delibera di Giunta n. 170 del 7.4.2020, con la quale la Regione Campania ha approvato il Piano di dettaglio delle misure del "Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania" concernente le misure di sostegno alle imprese, tra cui la "moratoria degli oneri dovuti dalle imprese insediate nelle zone ASI", stabilendo che, a far data dalla adozione del provvedimento di approvazione da parte del Comitato Direttivo, e sino al 31.12.2020, di applicare una riduzione del 25% sugli oneri di istruttoria dovuti dalle imprese per istanze rientranti nella tipologia da 1) a 7) della tabella "Oneri di istruttoria" di cui alla precedente deliberazione n. 196/2020, escludendo dalla corresponsione di oneri le Imprese esercitanti, ex novo o in riconversione, attività inerenti la gestione dell'emergenza da covid 19.

Misura questa prorogata dal Consorzio ASI anche per il 2021 con deliberazione n.67/2021, e che determinerà anche per il 2021 una contrazione dei proventi.

Con Decreto dirigenziale della Regione Campania n. 219 del 22.5.2020, a seguito della ricognizione operata presso ciascun Consorzio ASI provinciale, è stato quantificato l'importo spettante a questo Ente in € 753.457,07, liquidato dalla Regione Campania nel corso del 2020. L'imputazione economica di detto contributo è stata effettuata prudenzialmente per competenza sull'esercizio 2020 nella misura del 60% (e quindi per euro 452.074,24), rinviando l'imputazione dell'importo residuo al 2021 in ragione del perpetrarsi anche su tale esercizio degli effetti della pandemia.

Sempre a causa dell'emergenza pandemica con il decreto "Cura Italia" dpcm 9/03/2020", sono state attivate procedure per sostenere le attività imprenditoriali in difficoltà per l'epidemia COVID19, tra l'altro, con la sospensione del pagamento delle rate o dei canoni di leasing in scadenza, per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale. Il Consorzio ASI ha fruito di tale moratoria per il mutuo ipotecario n.004/01357900, garantito dall'immobile della sede, su cui è stata attivata la sospensione delle rate sia per tutto il 2020, che per quelle in scadenza nel primo semestre del 2021, ed i cui pagamenti delle rate riprenderanno dal 30/06/2021.

Il Bilancio di esercizio al 31.12.2020 chiude con un utile di € 676.044,00, influenzato in maniera determinante dal risultato della partecipata CGS, valutata con il metodo del "patrimonio netto", il cui Bilancio di esercizio al 31.12.2020 chiude con un utile di € 674.658,00.

Nel corso del 2020 sono proseguite tutte le procedure necessarie all'inizio della cantierizzazione dei progetti già ammessi al finanziamento per € 7.452.333, relativi allo stanziamento di 30 milioni di euro da parte della Regione, per interventi di mitigazione ambientale nelle aree di sviluppo industriale; fondi del Programma operativo complementare, il Poc 2014-2020. Importo poi diviso per cinque: 6 milioni di euro per ogni consorzio Asi della Campania. E l'Asi di Salerno ha deciso d'investire la sua parte su un progetto in due stralci per l'adeguamento dell'impianto di depurazione di via Bosco II. Una struttura che raccoglie i fanghi industriali di Buccino, Palomonte, Contursi e Oliveto Citra e che potrebbe depurare i liquami di 110mila abitanti. L'impiantistica, che risale a vent'anni fa, necessita di un revamping: con quei 6 milioni si metteranno in sicurezza le vasche, s'interverrà sull'efficientamento energetico degli impianti elettrici e si realizzerà un impianto per essiccare i fanghi. Minori cariche batteriche, quelle del fango secco, ma pure peso inferiore: al fine di risparmiare sullo smaltimento in discarica. Tra l'altro sono stati attuati o sono in via di completamento gli interventi sui nuclei industriali di Oliveto Citra, Contursi C, Buccino e Palomonte.

Nel corso del 2020 sono stati cantierizzati i lavori per la realizzazione del progetto denominato “*Videosorveglianza e monitoraggio ambientale negli agglomerati industriali del Consorzio ASI Salerno*”, ricadente nell’ambito dell’ASSE 2, Azione/sotto-azione 2.1.1, Obiettivo Specifico 2.1. che consentirà di attuare totalmente il Programma operativo “Legalità” FESR/FSE 2014-2020 negli agglomerati industriali di Salerno, Battipaglia, Fisciano/Mercato San Severino, Cava de’ Tirreni, nello specifico, consentendo nel corso del 2021 di poter completare i lavori per:

PON Sicurezza Salerno - Nell’agglomerato di Salerno è prevista l’installazione di: - n.32 lettori targhe - n.70 telecamere di contesto che consentiranno il controllo di un’area di circa 400 ha - centraline di rilevamento ambientale;

PON Sicurezza Battipaglia - Nell’agglomerato di Battipaglia è prevista l’installazione di: - n. 42 lettori targhe - n.70 videocamere di contesto per il controllo di un’area territoriale di circa 400 ha - centraline di rilevamento ambientale;

PON Sicurezza Mercato S.S./Fisciano - Nell’agglomerato di Fisciano/Mercato San Severino è prevista l’installazione di: - n.36 di lettori targhe - n.60 videocamere di contesto per il controllo di un’area di circa 200 ha - centraline di rilevamento ambientale.

Si rammenta che l’importo del progetto, risultato ammissibile a finanziamento, è pari ad € 4.357.000,00, tanto che nel primo mese del 2019 è stato già versato, su specifico conto vincolato e dedicato, il pre-finanziamento pari al 20% per l’importo di € 871.000,00.

Sempre nel corso del 2020 sono partiti i lavori di realizzazione della nuova rete di videosorveglianza finanziata dal Consorzio Area sviluppo industriale di Salerno a Cava de’ Tirreni. Con un primo step che prevede l’installazione di 7 nuove telecamere con rilevazione delle targhe per il controllo dei punti di accesso della zona industriale cavese, che si estende da via Gaudio Maiori a via Arti e Mestieri, nella parte nord del territorio comunale, per un importo di circa 250 mila euro, che vanno ad integrare la complessa rete di videosorveglianza di oltre 60 telecamere della polizia locale.

Tali lavori sono la prima parte di un progetto più articolato, concertato con il Comune di Cava De’ Tirreni, e che prevede investimenti complessivi per oltre mezzo milione di euro per l’ampliamento della rete di videosorveglianza e centraline di controllo ambientali, a cui si aggiungeranno gli interventi di riqualificazione urbana previsti dalla copianificazione tra l’amministrazione e l’Asi nell’ambito del nuovo piano urbanistico comunale, recentemente approvato dallo stesso Comune.

Nel corso del 2020 sono terminate le procedure di gara per l’affidamento dei seguenti lavori :

1. *Riqualificazione e ammodernamento della strada consortile Talamo all’interno dell’area industriale ASI di Salerno*, totale quadro economico di sintesi pari ad € 2.302.088,90 (Progetto nell’allegato 1.a del DD n.29/18 della Regione Campania);

2. *Riqualificazione e ammodernamento delle strade consortili Via T C Felice Via F Leonzio e Via M Gracco, all'interno dell'area industriale ASI di Salerno*, totale quadro economico di sintesi pari ad € 4.491.393,00 (Progetto nell'allegato **1.a** del DD n.29/18 della Regione Campania);
3. *Riqualificazione e ammodernamento della strada consortile Via Cappello Vecchio all'interno dell'area industriale ASI di Salerno*, col seguente quadro economico di sintesi pari ad € 2.516.220,72 (Progetto nell'allegato **1.b** del DD n.29/18 della Regione Campania);
4. *Riqualificazione e ammodernamento della strada consortile Viale De Luca all'interno dell'area industriale ASI di Salerno*, col seguente quadro economico di sintesi pari ad € 3.990.744,42 (Progetto nell'allegato **1.b** del DD n.29/18 della Regione Campania);
5. *Miglioramento delle condizioni di circolazione sulla strada consortile Via Wenner all'interno dell'area industriale ASI di Salerno*, col seguente quadro economico di sintesi pari ad €923.558,83 (Progetto nell'allegato **1.b** del DD n.29/18 della Regione Campania);
6. *Miglioramento delle condizioni di circolazione stradale all'interno dell'area industriale ASI di Salerno attraverso il completamento di Via S. Brun*, col seguente quadro economico di sintesi pari ad € 4.424.178,57 (Progetto nell'allegato **1.b** del DD n.29/18 della Regione Campania).

Al fine di poter realizzare con doverosa accortezza tutta la progettualità programmata, nel corso del 2020 si è provveduto a prorogare, a tutto dicembre 2021, i contratti a tempo determinato delle quattro figure professionali, due ingegneri e due geometri, della struttura fissa a supporto dei Rup impegnati sulle varie gare di affidamento, sviluppo e catierizzazione dei progetti su riportati.

Per quanto riguarda la società C.G.S. srl Unipersonale, come su anticipato, ha chiuso il Bilancio con un utile pari ad € 674.658,00, risultato ottenuto come si rileva dalla relazione degli amministratori *“dall'incremento della domanda per il trattamento dei rifiuti rispetto a quelli trattati nel 2019, unitamente alla ottimizzazione delle scelte in merito a qualità e remunerazione del rifiuto da trattare, con un incremento medio di ricavo al metro cubo di euro 2,02 rispetto al ricavo medio al metro cubo rilevato nel 2019”*.

Resta vigile, come già rappresentato nei precedenti bilanci, l'attenzione sulla gestione ed economicità della società controllata, anche e principalmente per quanto ai debiti ed ai costi correnti collegati al consumo di energia elettrica, costante e rilevante, per quanto alle specifiche attività esercitate dalla partecipata. Ad ogni buon conto i dati riportati nell'evoluzione gestionale con

riferimento al triennio 2021-2023 risultano confortanti nei confronti della operatività aziendale in considerazione dei seguenti elementi:

- ottenimento della autorizzazione AIA per l'impianto di Contursi da giugno 2022;
- completamento delle misure rivolte ad attività di programmazione dell'efficientamento energetico, teso alla riduzione delle dispersioni e dei consumi ed a una puntuale remunerazione di ogni kw consumato;
- passaggio da regime di fornitura di energia elettrica "in salvaguardia" ad un regime di "mercato libero", dal mese di gennaio 2022, con una riduzione del costo di energia elettrica di circa il 10%;
- predisposizione da parte del Consorzio Asi di Salerno alla Regione Campania di un progetto riguardante gli "interventi di riqualificazione dell'impianto di depurazione di Battipaglia (SA) ex FIO/107/86;
- ulteriore riduzione del costo del personale sul finire dell'anno 2021 per il pensionamento di 3 unità.

Per quanto alla definizione della posizione della partecipata G.I.S., nel corso del 2020, si resta in attesa delle fasi finali di liquidazione della società ormai non più attiva dal 2005.

Per quanto a due situazioni di criticità, nello specifico:

La situazione sui giudizi in corso con richiesta di risarcimento danni e/o pagamento di somme a vario titolo, come già riportato nel 2018, non rappresenta un rischio immediato per il Consorzio ma a medio lungo termine, e si rimanda, anche qui, alla dettagliata relazione dell'Area Legale e Contenzioso, agli atti dell'Ente al prot. n. 1538 del 02.04.2019, ad ogni buon conto nel corso del 2021 si è un accordo transattivo per quanto alle competenze legali contenziosi anni 200/2014 con una notevole riduzione del dovuto.

Per la nota e gravosa situazione dei contenziosi tributari, intentati con i quattro comuni dell'Area del Cratere, si riporta quanto già indicato nel PEF 2021, ossia nel corso del 2020 si è raggiunto un risultato positivo per quanto ai giudizi in corso, seppur in primo grado, per ricorsi avverso accertamenti IMU/TASI dei Comuni di Palomonte, Contursi e Buccino, nello specifico le sentenze di CTP 2177/20, 2287/20, 2306/20 e 2286/20 che stanno evidenziando quanto "siano meritevoli di accoglimento anche le ulteriori eccezioni sollevate (dal Consorzio ASI) con l'atto introduttivo del giudizio in ordine alla omessa applicazione della esenzione dal pagamento del tributo prevista dall'art.7, comma 1, lett.a), d.lvo 504/1992 in favore degli enti pubblici economici senza scopo di lucro interamente partecipati da enti pubblici territoriali- quale è l'ASI – ed in favore degli immobili destinati all'assolvimento di compiti istituzionali del CASI – quali sono, nel caso in esame, i beni tassati.

Ponendo poi ben in evidenza, che per quanto alle richieste IMU, sul valore ricavato dalla “Relazione conclusiva e propositiva con allegati” della “Commissione Parlamentare di inchiesta sulla attuazione degli interventi per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori della Basilicata e della Campania colpiti dai terremoti del novembre 1980 e febbraio 1981” del Senato della Repubblica dalla quale ha rilevato le spese sostenute dal MICA” (Contursi, Buccino e Palomonte), La Commissione Tributaria Provinciale di Salerno n. 2287 del 23/10/2020 depositata il 02/12/2020, ha accolto il ricorso del Consorzio ASI compensando le spese. Motivando la fondatezza del ricorso in primo luogo, sulla tardività della notifica, quanto, poi, al contestato omesso versamento dell’imposta municipale per le opere infrastrutturali consortili, osserva il Collegio che gli atti impugnati si appalesano invalidi, perché privi di sufficiente motivazione. Essi, invero, non soltanto non individuano le specifiche opere tassate, ma non precisano nemmeno se le stesse siano state utilizzate dagli assegnatari dei lotti o siano rimaste nella esclusiva disponibilità del CASI (sulla obbligatorietà della motivazione sul punto v. cass civ ord.n.4649/2020).

Altro punto fondamentale della su riportata sentenza è che la Commissione ritiene siano meritevoli di accoglimento anche le ulteriori eccezioni sollevate (dal Consorzio ASI) con l’atto introduttivo del giudizio in ordine alla omessa applicazione della esenzione dal pagamento del tributo prevista dall’art.7, comma 1, lett.a), d.lvo 504/1992 in favore degli enti pubblici economici senza scopo di lucro interamente partecipati da enti pubblici territoriali- quale è l’ASI – ed in favore degli immobili destinati all’assolvimento di compiti istituzionali del CASI – quali sono, nel caso in esame, i beni tassati.

Evidenziando che a fronte dei puntuali elementi probatori offerti dal Consorzio ASI l’ente creditore nulla ha documentalmente controdedotto in ordine alla strumentalità dei beni tassati per l’esercizio dell’ordinaria attività industriale e commerciale del Consorzio ASI non può quindi non riconoscersi a favore dell’ASI l’invocata esenzione dal pagamento dell’IMU relativamente agli immobili destinati ai compiti istituzionali ai sensi dell’art.7, comma 1, lett.a) d.lvo 504/1992(sul punto v. recenti pronunce rese dalla Suprema Corte in giudizi relativi al Consorzio ASI: Cass.civ.sent.n.1449/2018, Cass civ. Ord. nn.16281 e 16282 del 30.06.2017).

L’ordinanza di Cassazione 4649/20 prima, e la su richiamata ultima sentenza, sanciscono di fatto, che tali accertamenti risultano assolutamente illegittimi e temerari.

Di fatto come già ribadito in altre relazioni, la Cassazione si è espressa in maniera altalenante con ordinanze talvolta favorevoli ai Comuni e talvolta favorevoli e conformi alle ragioni del Consorzio, potrà essere definitivamente risolta con il ricorso all’istanza di rimessione alle sezioni unite, al fine di addivenire ad un unico parere giurisprudenziale.

Per questo motivo in presenza di ordinanze di Cassazione sfavorevoli al Consorzio ormai definitive, il Comitato Direttivo si è orientato comunque, fermo restando i contenziosi in atto, di

raggiungere delle conciliazioni giudiziali, come nel caso del contenzioso con il Comune di Oliveto Citra con il quale si è sottoscritto nel corso del 2020 un “ATTO DEFINITIVO DI CONCILIAZIONE GIUDIZIALE PER LE ANNUALITÀ I.C.I./I.M.U. 2004/2014 E DI DEFINIZIONE IN AUTOTUTELA PER LE ANNUALITÀ I.M.U. 2015/2019”, per un importo complessivo pari ad € 490.214,67, su una iniziale richiesta tra accertato e da accertare pari ad € 772.395,37.

L'importo transatto di € 490.214,67 così in dettaglio: € 263.481,00 afferenti i giudizi definiti per le annualità ICI/IMU dal 2005 al 2009, in uno con € 25.547,82 a titolo d'interessi calcolati sulla somma di € 263.481,00 di cui al giudizio definito dalla Corte di Cassazione con Ordinanza n. 31037/2018 e con espressa rinuncia ad ogni interesse legale e moratorio e/o sanzione e/o altro onere accessorio eventualmente connesso alle predette somme:

- € 124.836,92 per le annualità I.M.U. dal 2012 al 2014 per gli immobili indicati al medesimo prospetto di cui sopra e con giudizi ancora pendenti (con imposta al 50% senza sanzioni ed interessi dove riportati al 50%),
- € 67.618,05 per le annualità I.M.U. dal 2015 al 2016 per gli immobili indicati al medesimo prospetto di cui sopra e quale autotutela in considerazione degli accertamenti non notificati (con imposta al 50% senza sanzioni ed interessi dove riportati al 50%);
- € 8.730,80 quale rimborso spese legali liquidate con l'ordinanza di Cassazione n. 31037 del 30.11.2018.

Dalla determinazione della somme da corrispondersi ratealmente (16 rate trimestrali), esula per gli anni 2017/2018/2019 e seguenti il lotto ex CTI-FOODTECH (fg 3 particella 676) riconosciuto dal Comune come unità collabente, ovvero di categoria catastale F/2 e come tale esente da imposta, per la quale è stata prodotta all'Ag. delle Entrate – Territorio apposta dichiarazione DOCFA acquisita con prot. n. 146244313 del 16/10/2020.

Totale rinuncia da parte del Comune a qualsiasi pretesa su altre opere e/o infrastrutture consortili ubicate nella medesima area ex art.32 L.219/81.

E' allo studio anche con il Comune di Buccino il raggiungimento di un atto di definizione conciliativa con la riduzione del dovuto ancora in giudizio del 50% dell'imposta e riduzione delle sanzioni.

Ciò detto allo stato, non si ravvisano problemi di tenuta Patrimoniale dell'Ente in considerazione della copertura specifica che tali costi troverebbero nei proventi derivanti ex art. 9 del regolamento della Regione Campania 24 febbraio 2005 n. 2 – Insediamenti produttivi ed aree industriali -Legge regionale 26 luglio 2002 n.15 art.18, e successive modifiche (Regolamento regionale 20.11.2017 n.04 su G.U. n.84/2017).

Per gli effetti di quanto su riportato e per le implicazioni tecnico contabili si rimanda alla nota integrativa.

Non si sono verificati infortuni sul lavoro, per quanto all'emergenza covid 19, abbiamo attivato procedure di prevenzione, concretizzatasi con sanificazione periodica dei locali, con l'acquisto e la distribuzione a tutti i dipendenti e componenti del comitato direttivo di dispositivi di prevenzione come barriere in plexiglass alle scrivanie, mascherine monouso, visiere e distributori di gel sanificante. Si è proceduto anche al monitoraggio della salute dei dipendenti con test-covid effettuati dal medico competente.

Il data 18 giugno 2020 a seguito affidamento diretto ex art.36 co.2 lettera "a" D.Lgs. 50/2016 – CIG ZB52D24867 – delibera di Comitato Direttivo n.177 del 20.05.2020 – è stata predisposta apposita consulenza sicurezza ai sensi del D.lgs 81/08 – redazione D.V.R. - incarico RSPP e l'assistenza sanitaria per la tutela della salute dei lavoratori durante la propria attività, con la MEDIS S.r.l. con sede in Angri, per la predisposizione dell'organizzazione e regolamentazione delle attività di sorveglianza sanitaria con l'assunzione congiunta degli incarichi di Medico Competente (M.C.) e del responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) di cui al D.Lgs. 81/08 e ss.ii. presso l'Azienda committente, redazione ed aggiornamento D.V.R..

Con formale nomina del medico competente nella persona del Dott. Gian Claudio Panariello, nato a POMPEI (NA), specialista in Medicina del lavoro e medico competente iscritto all' Ordine dei Medici della provincia di NAPOLI ID. ALBO M.C. 21885, in possesso dei titoli giuridici previsti dall'art. 38 del D.Lgs 81/08 e s.m.i. e quale Responsabile esterno del Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi del comma 1 art. 31 del D.Lgs. 81/2008 l'ing. Luigi Rossetti, entrambi in qualità di collaboratori della struttura privata MEDIS S.r.l..

Nessun addebito risulta per malattie professionali e/o per mobbing.

Per tutto quanto non specificato nella presente relazione, il Comitato rinvia alla nota integrativa ed invita il Consiglio Generale a voler deliberare l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2020 e della presente relazione di accompagnamento, evidenziando che l'utile di esercizio sarà riportato a nuovo

SEDE 01/06/2020

IL COMITATO DIRETTIVO

Visconti Antonio

(Presidente)

Calabrese Gianluca

(Vice Presidente)

Bisogno Giuseppe

(Componente)

Di Carlo Horace

(Componente)

Landolfi Nicola

(Componente)

VERBALE DI RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI CONTABILI

15 Giugno 2021

Il Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio per l'Area di sviluppo Industriale di Salerno, si è riunito il giorno alle ore 11,00, presso la sede del predetto Consorzio in Salerno al viale Verdi n.23/G, per procedere all'esame del bilancio d'esercizio redatto alla data del 31 dicembre 2020, da trasmettere al Consiglio Generale.

Sono presenti i signori:

dott. Vincenzo Petrosino – Presidente del Collegio dei Revisori;

dott. Giovanni D'Antonio – Revisore effettivo;

dott. Amerco Rinaldi – Revisore effettivo.

Consorzio ASI Salerno
Protocollo in Entrata num:
3503
Data Protocollo: 15/06/2021



Il Collegio prende in esame i dati del bilancio acquisiti dal Comitato Direttivo, analizzando le poste attive e passive dello Stato patrimoniale nonché il contenuto del Conto economico e della Nota Integrativa di accompagnamento per passare successivamente, dopo aver valutato anche il contenuto della Relazione sulla gestione predisposta dallo stesso Comitato direttivo, a redigere la relazione di rito che di seguito viene integralmente riportata.

IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente - Petrosino dott. Vincenzo

Componente - D'Antonio dott. Giovanni

Componente - Rinaldi dott. Amerco

A. Fin.
15/06/2021

CONSORZIO A.S.I. SALERNO
Viale G. Verdi n. 23/G
Fondo Consortile E 24.015
Registro Imprese Salerno n. 80018510653
REA Salerno n. 369824

Relazione del Collegio Sindacale
sul Bilancio chiuso al 31/12/2020

Consorzio ASI Salerno
Protocollo in Entrata num:
3503
Data Protocollo: 15/06/2021



Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio chiuso al 31/12/2020

Il progetto di bilancio chiuso al 31/12/2020, predisposto dal Comitato direttivo è costituito da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione.

Il Collegio riscontra che il Comitato Direttivo ha predisposto ed approvato il predetto progetto di bilancio nella seduta del 01/06/2021 con delibera n.182 del 01.06.2021.

Con la presente relazione, vi rendiamo conto del nostro operato.

FUNZIONI DI CONTROLLO CONTABILE

Le attività di controllo contabile del presente bilancio d'esercizio sono state svolte dal collegio in carica avente come presidente il dott. Vincenzo Petrosino nominato con decreto del Presidente del Consiglio regionale n.27 del 25 maggio 2017 portante la nomina del presidente dello stesso per il quinquennio 2017/2021, e dai componenti dott. Giovanni D'Antonio ed il dott. Americo Rinaldi delibera C.G. n. 6 del 26.07.2018.

Abbiamo svolto il controllo contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno chiuso alla data del 31 dicembre 2020, ai sensi dell'articolo 2409 – ter del Codice Civile la cui redazione compete al Comitato Direttivo, mentre è nostra responsabilità esprimere un giudizio sul bilancio stesso.

Nell'ambito dell'attività di controllo contabile, il collegio ha periodicamente verificato la regolare tenuta della contabilità consortile.

Gli accertamenti e i controlli eseguiti per la verifica della corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il documento sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e delle stime effettuate dal Comitato Direttivo.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini

comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione del Collegio Sindacale redatta in data 04 giugno 2020.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Le principali risultanze contabili del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 possono essere così riassunte:

Stato patrimoniale

• Immobilizzazioni	131.938.340
• Attivo circolante	6.517.966
• Ratei e riscontri	6.671

Totale attivo **138.462.977**

• Patrimonio netto	5.594.885
• Fondi per rischi e oneri	574.036
• Trattamento di fine rapporto	403.652
• Debiti	23.289.482
• Ratei e riscontri	108.600.922
Totale passivo	138.462.977

Conto economico

• Valore della produzione	5.785.502
• Costi della produzione	5.795.950

Differenza tra valore e costo della produzione (10.448)

• Risultato gestione finanziaria	11.834
• Rettifiche di attività finanziarie	674.658
• Risultato prima delle imposte	676.044
• Imposte	-

Utile dell'esercizio 676.044

A nostro giudizio, dall'analisi del bilancio in esame, è utile segnalare :



a) Il Bilancio di esercizio al 31.12.2020 chiude con un utile di € 676.044,00, influenzato in maniera determinante dal risultato della partecipata CGS, valutata con il metodo del “patrimonio netto”, il cui Bilancio di esercizio al 31.12.2020 chiude con un utile di € 674.658,00;

b) Nel corso del 2020 a seguito dell'emergenza pandemica il Consiglio dei Ministri con DPCM del 31 gennaio 2020 e con DPCM del 22.3.2020 ha sospeso sull'intero territorio nazionale tutte le attività produttive industriali e commerciali, successivamente il Comitato Direttivo del Consorzio ASI Salerno con deliberazione n. 208 del 04/06/2020, ha recepito le indicazioni della delibera di Giunta n. 170 del 7.4.2020, con la quale la Regione Campania ha approvato il Piano di dettaglio delle misure del “Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania” concernente le misure di sostegno alle imprese, tra cui la “moratoria degli oneri dovuti dalle imprese insediate nelle zone ASI”, stabilendo che, a far data dalla adozione del provvedimento di approvazione da parte del Comitato Direttivo, e sino al 31.12.2020, di applicare una riduzione del 25% sugli oneri di istruttoria dovuti dalle imprese per istanze rientranti nella tipologia da 1) a 7) della tabella “Oneri di istruttoria” di cui alla precedente deliberazione n. 196/2020, escludendo dalla corresponsione di oneri le Imprese esercitanti, ex novo o in riconversione, attività inerenti la gestione dell'emergenza da covid 19. Misura, poi, prorogata dall'Ente anche per il 2021 con deliberazione n.67/2021.

Con Decreto dirigenziale della Regione Campania n. 219 del 22.5.2020, a seguito della ricognizione operata presso ciascun Consorzio ASI provinciale, è stato quantificato l'importo spettante a questo Ente in € 753.457,07, liquidato dalla Regione Campania nel corso del 2020. Si prende atto che l'imputazione economica di detto contributo è stata effettuata prudenzialmente per competenza sull'esercizio 2020 nella misura del 60% (e quindi per euro 452.074,24), rinviando l'imputazione dell'importo residuo al 2021 in ragione del perpetrarsi anche su tale esercizio degli effetti della pandemia, nel contempo sono state attivate procedure per sostenere le attività imprenditoriali in difficoltà per l'epidemia COVID19, tra l'altro, con la sospensione del pagamento delle rate o dei canoni di leasing in scadenza, per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale.

b) G.I.S. Scarl – Richiamando quanto già evidenziato nel parere al bilancio 2019, per quanto alla società partecipata G.I.S. Scarl in liquidazione giudiziaria, con riferimento all'anno in corso, è ancora in itinere la definizione che sta procedendo autonomamente alla liquidazione da parte del liquidatore incaricato dal tribunale. La partecipazione, come per gli anni precedenti, per quanto al bilancio è stata svalutata integralmente. Si resta in attesa della chiusura della liquidazione e della trasmissione, da parte del liquidatore dott. Adolfo Bittarelli, di un bilancio finale di liquidazione.

c) C.G.S. Srl – Per la società C.G.S. Srl partecipata al 100% si prende atto che della chiusura del Bilancio di esercizio 2020 con un eccezionale risultato positivo pari ad € 674.658,00, risultato ottenuto come si rileva dalla relazione degli amministratori “dall’incremento della domanda per il trattamento dei rifiuti rispetto a quelli trattati nel 2019, unitamente alla ottimizzazione delle scelte in merito a qualità e remunerazione del rifiuto da trattare, con un incremento medio di ricavo al metro cubo di euro 2,02 rispetto al ricavo medio al metro cubo rilevato nel 2019”.

E' sempre importante, e lo si ribadisce, monitorare con attenzione la situazione collegata ai costi energetici e le relative poste debitorie che si vanno formando con i gestori di energia.

Si rammenta ulteriormente che nella seduta del 20 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione del CGS Srl ha approvato la bozza di bilancio al 31.12.2020 e con nota email prot. n.871 del 24.05.2021, acquisita agli atti pari data con prot. n. 3044, ha trasmesso copia del relativo documento in uno con la Relazione dell’Organo di Gestione sul Programma di valutazione del rischio di criticità aziendale (ex art.6 del D.Lgs 175/2016), “Evoluzione Gestionale con riferimento al Triennio 2021-2023” quale appendice di aggiornamento a l’evoluzione gestionale triennio 2020-2022.

Il Comitato Direttivo ha approvato i documenti su riportati con delibera n.181 dell’01.06.2021.

d) Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni – Tutte le partecipazioni possedute, e quindi sia che di controllo che in altre imprese, poiché di carattere duraturo e di natura strategica, sono state allocate tra le “immobilizzazioni finanziarie” ed iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, rettificandone l'importo in presenza di perdita durevole di valore.

Si precisa a tal fine che le iscrizioni relative alle partecipazioni possedute sono state operate tenendo conto :

- per quanto alla controllata C.G.S. s.r.l., come già detto, dalle risultanze del bilancio della stessa chiuso al 31/12/2020, con un utile di € 674.658,00, il valore del capitale sociale della CGS al 31/12 è pari ad € 1.131.866.
- Per quanto riguarda alla partecipata Salerno Interporto S.p.A., che è stata posta in liquidazione nel corso dell'esercizio 2013, in via prudenziale si è già proceduto alla sua



svalutazione integrale.

- Per la partecipazione relativa alla controllata GIS scarl in liquidazione la partecipazione è stata svalutata integralmente ritenendosi improbabile qualsivoglia realizzo a tal fine.
- Per la partecipazione nella Irno Picentini Sviluppo S.p.A., la società è stata posta in liquidazione, la partecipazione è stata svalutata integralmente.
- Si evidenzia, altresì, che:
- per quanto alla partecipata Salerno Interporto S.p.A., prescindendo dalle consistenze contabili si è proceduto prudenzialmente alla sua svalutazione integrale;
- E' stata svalutata al valore simbolico di euro 1 - in esercizi precedenti - la partecipazione posseduta nella società Bic Salerno s.r.l., perché dall'ultimo bilancio trasmesso emergeva deficit patrimoniale alla copertura del quale il Consorzio non ha partecipato;
- - la partecipazione posseduta in Vila Sud scarl è stata svalutata al valore simbolico di euro 1.
- - la partecipazione posseduta in A.S.S.E. Società Consortile p.a. è stata svalutata al valore simbolico di euro 1.

In sintesi :

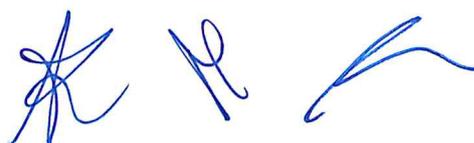
Partecipazioni in imprese controllate

Denominazione	Valore Contabile
CGS srl	1.131.866
GIS carl	1

Partecipazioni in altre imprese

Denominazione	Valore Contabile
Vila Sud Scarl	1
Salerno Interporto Spa	1
Bic Salerno	1
Asse Scpa	1
Irno Picentini Sviluppo Spa	1

Si rileva come la progettualità messa in essere, dall'amministrazione, e relativa ad opere ed interventi infrastrutturali e di manutenzione già avviate e da avviare, sia negli agglomerati industriali che nei nuclei ex "cratere", ha determinato la necessità di dotare l'area tecnica di quattro figure professionali, due ingegneri e due geometri, al fine di creare una struttura fissa a supporto dei Rup impegnati sulle varie gare di affidamento e sviluppo dei progetti su riportati, e la continuità dei lavori da



cantierizzare, ha determinato la necessità di prorogare il contratto a tempo determinato a tutto dicembre 2021.

L' aumento del personale ha determinato, anche per l'anno in esame, un incremento sensibile del relativo costo, assorbito, parzialmente, dal risparmio per il costo dei tecnici convenzionati e del relativo onere personale distaccato riconosciuto al CGS negli anni passati.

Per quanto alle situazioni che possono determinare stati di criticità, si riporta condividendone il contenuto quanto richiamato dal Comitato Direttivo nella relazione di gestione al bilancio d'esercizio 2020:

“La situazione sui giudizi in corso con richiesta di risarcimento danni e/o pagamento di somme a vario titolo, come già riportato nel 2018, non rappresenta un rischio immediato per il Consorzio ma a medio lungo termine, e si rimanda, anche qui, alla dettagliata relazione dell'Area Legale e Contenzioso, agli atti dell'Ente al prot. n. 1538 del 02.04.2019, ad ogni buon conto nel corso del 2021 si è un accordo transattivo per quanto alle competenze legali contenziosi anni 200/2014 con una notevole riduzione del dovuto.

Per la nota e gravosa situazione dei contenziosi tributari, intentati con i quattro comuni dell'Area del Cratere, si riporta quanto già indicato nel PEF 2021, ossia nel corso del 2020 si è raggiunto un risultato positivo per quanto ai giudizi in corso, seppur in primo grado, per ricorsi avverso accertamenti IMU/TASI dei Comuni di Palomonte, Contursi e Buccino, nello specifico le sentenze di CTP 2177/20, 2287/20, 2306/20 e 2286/20 che stanno evidenziando quanto “siano meritevoli di accoglimento anche le ulteriori eccezioni sollevate (dal Consorzio ASI) con l'atto introduttivo del giudizio in ordine alla omessa applicazione della esenzione dal pagamento del tributo prevista dall'art.7, comma 1, lett.a), d.lvo 504/1992 in favore degli enti pubblici economici senza scopo di lucro interamente partecipati da enti pubblici territoriali- quale è l'ASI – ed in favore degli immobili destinati all'assolvimento di compiti istituzionali del CASI – quali sono, nel caso in esame, i beni tassati.

Ponendo poi ben in evidenza, che per quanto alle richieste IMU, sul valore ricavato dalla “Relazione conclusiva e propositiva con allegati” della “Commissione Parlamentare di inchiesta sulla attuazione degli interventi per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori della Basilicata e della Campania colpiti dai terremoti del novembre 1980 e febbraio 1981” del Senato della Repubblica dalla quale ha rilevato le spese sostenute dal MICA” (Contursi, Buccino e Palomonte), La Commissione Tributaria Provinciale di Salerno n. 2287 del 23/10/2020 depositata il 02/12/2020, ha accolto il ricorso del Consorzio ASI compensando le spese. Motivando la fondatezza del ricorso in primo lu-



go, sulla tardività della notifica, quanto, poi, al contestato omesso versamento dell'imposta municipale per le opere infrastrutturali consortili, osserva il Collegio che gli atti impugnati si appalesano invalidi, perché privi di sufficiente motivazione. Essi, invero, non soltanto non individuano le specifiche opere tassate, ma non precisano nemmeno se le stesse siano state utilizzate dagli assegnatari dei lotti o siano rimaste nella esclusiva disponibilità del CASI (sulla obbligatorietà della motivazione sul punto v. cass civ ord.n.4649/2020).

Altro punto fondamentale della su riportata sentenza è che la Commissione ritiene siano meritevoli di accoglimento anche le ulteriori eccezioni sollevate (dal Consorzio ASI) con l'atto introduttivo del giudizio in ordine alla omessa applicazione della esenzione dal pagamento del tributo prevista dall'art.7, comma 1, lett.a), d.lvo 504/1992 in favore degli enti pubblici economici senza scopo di lucro interamente partecipati da enti pubblici territoriali- quale è l'ASI – ed in favore degli immobili destinati all'assolvimento di compiti istituzionali del CASI – quali sono, nel caso in esame, i beni tassati.

Evidenziando che a fronte dei puntuali elementi probatori offerti dal Consorzio ASI l'ente creditore nulla ha documentalmente controdedotto in ordine alla strumentalità dei beni tassati per l'esercizio dell'ordinaria attività industriale e commerciale del Consorzio ASI non può quindi non riconoscersi a favore dell'ASI l'invocata esenzione dal pagamento dell'IMU relativamente agli immobili destinati ai compiti istituzionali ai sensi dell'art.7, comma 1, lett.a) d.lvo 504/1992(sul punto v. recenti pronunce rese dalla Suprema Corte in giudizi relativi al Consorzio ASI: Cass.civ.sent.n.1449/2018, Cass civ. Ord. nn.16281 e 16282 del 30.06.2017).

L'ordinanza di Cassazione 4649/20 prima, e la su richiamata ultima sentenza, sanciscono di fatto, che tali accertamenti risultano assolutamente illegittimi e temerari.

Di fatto come già ribadito in altre relazioni, la Cassazione si è espressa in maniera altalenante con ordinanze talvolta favorevoli ai Comuni e talvolta favorevoli e conformi alle ragioni del Consorzio, potrà essere definitivamente risolta con il ricorso all'istanza di rimessione alle sezioni unite, al fine di addivenire ad un unico parere giurisprudenziale.

Per questo motivo in presenza di ordinanze di Cassazione sfavorevoli al Consorzio ormai definitive, il Comitato Direttivo si è orientato comunque, fermo restando i contenziosi in atto, di raggiungere delle conciliazioni giudiziali, come nel caso del contenzioso con il Comune di Oliveto Citra con il quale si è sottoscritto nel corso del 2020 un "ATTO DEFINITIVO DI CONCILIAZIONE GIUDIZIALE PER LE ANNUALITÀ I.C.I./I.M.U. 2004/2014 E DI DEFINIZIONE IN AUTOTUTELA PER LE ANNUALITÀ I.M.U. 2015/2019", per un importo complessivo pari ad € 490.214,67, su una iniziale richiesta tra accertato e da accertare pari ad € 772.395,37.

L'importo transatto di € 490.214,67 così in dettaglio: € 263.481,00 afferenti i giudizi definiti per le

annualità ICI/IMU dal 2005 al 2009, in uno con € 25.547,82 a titolo d'interessi calcolati sulla somma di € 263.481,00 di cui al giudizio definito dalla Corte di Cassazione con Ordinanza n. 31037/2018 e con espressa rinuncia ad ogni interesse legale e moratorio e/o sanzione e/o altro onere accessorio eventualmente connesso alle predette somme:

- € 124.836,92 per le annualità I.M.U. dal 2012 al 2014 per gli immobili indicati al medesimo prospetto di cui sopra e con giudizi ancora pendenti (con imposta al 50% senza sanzioni ed interessi dove riportati al 50%), - € 67.618,05 per le annualità I.M.U. dal 2015 al 2016 per gli immobili indicati al medesimo prospetto di cui sopra e quale autotutela in considerazione degli accertamenti non notificati (con imposta al 50% senza sanzioni ed interessi dove riportati al 50%); - € 8.730,80 quale rimborso spese legali liquidate con l'ordinanza di Cassazione n. 31037 del 30.11.2018.

Dalla determinazione della somme da corrisondersi ratealmente (16 rate trimestrali), esula per gli anni 2017/2018/2019 e seguenti il lotto ex CTI-FOODTECH (fg 3 particella 676) riconosciuto dal Comune come unità collabente, ovvero di categoria catastale F/2 e come tale esente da imposta, per la quale è stata prodotta all'Ag. delle Entrate – Territorio apposta dichiarazione DOCFA acquisita con prot. n. 146244313 del 16/10/2020.

Totale rinuncia da parte del Comune a qualsiasi pretesa su altre opere e/o infrastrutture consortili ubicate nella medesima area ex art.32 L.219/81.

E' allo studio anche con il Comune di Buccino il raggiungimento di un atto di definizione conciliativa con la riduzione del dovuto ancora in giudizio del 50% dell'imposta e riduzione delle sanzioni. Ciò detto allo stato, non si ravvisano problemi di tenuta Patrimoniale dell'Ente in considerazione della copertura specifica che tali costi troverebbero nei proventi derivanti ex art. 9 del regolamento della Regione Campania 24 febbraio 2005 n. 2 – Insediamenti produttivi ed aree industriali -Legge regionale 26 luglio 2002 n.15 art.18, e successive modifiche (Regolamento regionale 20.11.2017 n.04 su G.U. n.84/2017).”

FUNZIONE DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 Collegio ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle norme di comportamento degli organi di controllo raccomandate dagli organismi a ciò preposti (OIC).

Dell'operato Si da atto con quanto segue:

- Il collegio ha partecipato alle adunanze del Consiglio Generale e a quelle del Comitato Direttivo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne



disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla Legge ed allo statuto;

- Il collegio ha ottenuto dal comitato Direttivo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal consorzio ASI e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge e allo Statuto;
- Il collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Consorzio ASI, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle Aree dell'Ente;
- Il collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti correnti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle Aree, e l'esame dei documenti consortili e delle delibere.

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, in aggiunta a quanto precede, Vi informiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tal riguardo, valgono le osservazioni di cui prima, nonostante le evidenti difficoltà determinate dall'emergenza sanitaria Covid 19 e le relative limitazioni imposte.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori del Consorzio per le Aree industriali di Salerno.

E' nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 2409 – ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono conformi agli art. 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del Codice Civile, la nota integrativa è conforme all'art. 2427 del Codice Civile con l'indicazione dei criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e riportati nella stessa nota.

La relazione sulla gestione è conforme all'art. 2428 del Codice Civile e riporta un'analisi dell'andamento e del risultato di gestione.

La nota integrativa e la relazione sulla gestione forniscono una adeguata informazione sull'attività e sulle scelte operate dagli amministratori.

Infine, si prende atto che si è verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni in merito.

Un particolare encomio il collegio tutto lo rivolge all'operato dell'Area Economico Finanziaria dell'Ente, che nonostante le difficoltà imposte dalle limitazioni della pandemia in corso ha svolto

egregiamente il proprio compito, riuscendo a limitare gli effetti negativi dell'emergenza sanitaria senza interruzione alle attività di gestione dell'Ente.

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato, e tenuto conto che non emergono rilievi o riserve, il Collegio Sindacale, all'unanimità.

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

e contestualmente invita il Consiglio Generale ad approvare:

- il progetto di Bilancio redatto alla data del 31/12/2020, così come formulato dal Comitato Direttivo, in cui si evidenzia un utile di periodo pari a euro 676.044;
- l'operato del Comitato Direttivo e la Relazione sulla gestione di accompagnamento al bilancio.

Salerno 15 giugno 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente - Petrosino dott. Vincenzo

Componente - D'Antonio dott. Giovanni

Componente - Rinaldi dott. Americo

The image shows three handwritten signatures in blue ink. The top signature is for Vincenzo Petrosino, the middle one for Giovanni D'Antonio, and the bottom one for Americo Rinaldi. The signatures are written in a cursive style.